



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

- *Ente*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Indirizzo a cui far pervenire la domanda:

*Università degli studi di Palermo
Piazza Marina 61 – 90133 Palermo*

FSP Servizio Civile Nazionale:
*Palazzetto Neoclassico, 2° p. piazza Marina 61
Tel. 091/238.93645 - Fax 091/238.60702;
e-mail: serviziocivile@unipa.it - pec@cert.unipa.it
<http://unipa.it/amministrazione/area4/Servizio-Civile/>*

Notizie aggiuntive per i candidati:

Le modalità di partecipazione, di candidatura, le date delle selezioni e fasi successive verranno pubblicate all'URL sopra indicata.

In particolare, le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

Soltanto per gravi e giustificati motivi può essere differita la data fissata per i colloqui. In ogni caso, la domanda di rinvio va inviata a: serviziocivile@unipa.it.

Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

E' richiesto ai candidati, per quanto esplicitato alla successiva voce 22, almeno un diploma di scuola media superiore.

Le modalità di svolgimento del colloquio e i criteri di valutazione sono riportati sul bando e sulla presente scheda.

E' fatto obbligo ai volontari indicare nella domanda di partecipazione al bando (allegato 2) la sede d'attuazione per il quale concorrono, tra quelle indicate al § 16 del progetto.

- *Titolo del progetto*

Il valore della divulgazione scientifica nella formazione dei giovani

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area d'intervento: animazione culturale verso giovani



• **Obiettivi del progetto:**

Il progetto mira a valorizzare e promuovere la conoscenza scientifica, come strumento di crescita e formazione dei giovani, attraverso la sperimentazione di nuove attività di divulgazione e di didattica che utilizzino nuove tecnologie e attività manuali.

Questo passerà per esempio dalla realizzazione di eventi pubblici come laboratori, corsi nelle scuole, festival delle scienze, mostre, osservazioni ai telescopi, visite guidate nel territorio.

Il progetto tiene conto delle richieste da parte dei giovani di investire il proprio tempo libero in eventi che siano contemporaneamente culturali e di intrattenimento, con una particolare attenzione all'uso di un linguaggio semplice e delle nuove tecnologie della comunicazione, di metodologie basate sul role playing e sul gioco, oltre che sul coinvolgimento emotivo.

In continuità con le criticità evidenziate al precedente § 6, il progetto si pone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

criticità 1: I giovani investono la maggior parte del loro tempo libero utilizzando i social network e di conseguenza perdono di aderenza con il mondo reale, si allontanano dalle relazioni e dalle amicizie vere e perdono interesse per tutto ciò che li circonda;

obiettivo 1.1: Insegnare ai giovani un modo meno superficiale di sfruttare le nuove tecnologie e portarli a servirsi di esse in modo critico e consapevole, utilizzando ad esempio applicazioni per smartphone per l'astronomia, ebook didattici, progetti per LIM, codici QR, ecc.

obiettivo 1.2: Spingere i giovani a ritrovare la manualità, portandoli a costruire oggetti e realizzare esperimenti, specialmente lavorando in gruppo

criticità 2: Gli studenti spesso percepiscono le materie scientifiche come materie difficili da apprendere e non c'è una grande offerta di percorsi didattici scientifici nelle scuole;

obiettivo 2.1 Organizzazione nelle scuole di attività di didattica che utilizzino un linguaggio semplice ma rigoroso e spieghino i concetti teorici attraverso le simulazioni, gli esperimenti e il gioco

criticità 3: Scarsa diffusione di eventi di animazione culturale e scientifica diffusi nel territorio

Obiettivo 3.1 Aumentare e diversificare l'offerta culturale e scientifica, creando percorsi di animazione culturale e didattica accattivanti e innovativi

- *criticità 4: Utilizzo quasi esclusivo di metodi tradizionali di comunicazione anche con i giovani e necessità di potenziare l'uso delle nuove tecnologie per avvicinarsi al mondo dei giovani*

Obiettivo 4.1 Utilizzare metodologie e sistemi innovativi di comunicazione vicini ai ragazzi, come facebook o il web, ma anche app per smart phone e videogiochi, e promuovere anche attraverso canali usati dai giovani le attività e gli eventi di divulgazione e didattica.

- *criticità 5: Diffusione di notizie "fanta-scientifiche" attraverso il web, le riviste e la*



televisione.

Obiettivo 5.1 Spiegare ai giovani che non tutte le informazioni che provengono dal web sono attendibili; è necessario verificare da dove proviene l'informazione (da un ente di ricerca, un'università o?) e confrontare più fonti. Dare ai ragazzi una formazione adeguata e consentire loro di costruire uno spirito critico che gli permetta di distinguere tra informazioni corrette e "fanta-scienza". Informarli che nel dubbio è importante non vergognarsi di chiedere all'ente scientifico di riferimento.

Obiettivi rivolti ai volontari in SCN

Il progetto si propone anche di fornire ai giovani volontari in SCN un'opportunità di formazione per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, mediante una opportuna formazione specifica. Nello svolgimento del progetto i volontari si confronteranno con le realtà scolastiche presenti nel territorio e con gli Enti preposti alla tutela del Territorio e del Patrimonio.

Al termine del progetto, i volontari goveranno del conseguimento dei seguenti obiettivi a loro favore:

-  **Conoscenza** del patrimonio storico-scientifico e museale custodito nella sede dell'Osservatorio Astronomico;
-  **Capacità di organizzare e gestire eventi pubblici**
-  **Apprendimento** ed utilizzo di metodologie didattiche e divulgative da impiegare nelle attività previste dal progetto
-  **Apprendimento** di conoscenze di astronomia e scientifiche in genere
-  **Acquisizioni** di metodi per la progettazione di percorsi didattici interdisciplinari innovativi
-  **Acquisizione** di tecniche di approccio con le diverse tipologie di utenza e di utilizzo di linguaggi appropriati in base al pubblico
-  **Sviluppo** delle capacità relazionali e di lavoro di squadra
-  **Capacità di gestire delle visite guidate**
-  **Acquisizione** di metodologie di scrittura e di ricerca delle informazioni per la creazione di articoli e comunicati stampa, nonché per la compilazione di statistiche relative alla presenza e alla tipologia di visitatori in relazione alle attività proposte
-  **Acquisizione** di competenze decisionali e di problem solving nella gestione di attività ed eventi pubblici
-  **Acquisizione** di metodi per la realizzazione di contenuti multimediali relativi alla costruzione di pagine web e profili facebook, nonché capacità di utilizzare software per la grafica
-  **Acquisizione** di abilità relative alla biblioteca e all'archivio
-  **Acquisizione** di tecniche per la cura e gestione delle Collezioni

Il progetto di SCN, in linea con il ruolo educativo dell'ente, si propone di contribuire alla crescita dei giovani in SCN anche sul piano valoriale e conta, pertanto, di dare un valido apporto nel:

-  Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e alle



- linee guida per lo sviluppo del Sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia
- ✚ Apprendere finalità, modalità e strumenti per il lavoro di gruppo, finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà circostante, necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, per rivolgersi successivamente all'inserimento "attivo" nel mondo del lavoro
 - ✚ Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile sviluppando l'autoconsapevolezza dei diritti/doveri nei rapporti con la P.A.
 - ✚ Favorire la **crescita individuale dei partecipanti**, l'autostima, il senso di comunità e la capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale
 - ✚ Fornire la possibilità di lavorare a fianco di docenti e ricercatori per comprendere il tipo di ricerca che si effettua nelle sedi afferenti al progetto al fine di trasmettere le conoscenze acquisite e di raccontare la loro esperienza agli studenti e al pubblico in genere
 - ✚ Fornire ai giovani volontari una opportunità di **avvicinamento** al mondo del lavoro e di far loro acquisire la conoscenza degli strumenti professionali dell'operatore culturale.
 - ✚ Sviluppare la crescita e l'autoconsapevolezza dell'essere parte della comunità e promuovere l'uso consapevole del risparmio
 - ✚ Fornire un'occasione di condivisione dell'esperienza e di socializzazione intergenerazionale, grazie ai momenti di socializzazione di cui alla voce 8 e all'allegata scheda del presente progetto.

I volontari in servizio civile nazionale avranno la possibilità di integrarsi pienamente con il personale strutturato, sia tecnico che di ricerca, vivendo un'esperienza nuova in sinergia con il personale della propria sede di attuazione e con i volontari e gli OLP delle altre sedi coinvolte nel progetto. Troveranno una amministrazione pubblica dove ognuno, con pari dignità, potrà dare il proprio apporto intellettuale e materiale a favore della collettività. Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

- *Attività d'impiego dei volontari*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Le attività da espletare con il progetto **Il valore della divulgazione scientifica nella formazione dei giovani** sono state suddivise nelle fasi di seguito riportate con lo scopo sia di garantire la coerenza con gli obiettivi indicati nel *box 7* che una pianificazione temporale esaustiva. Inoltre, la suddetta suddivisione in fasi è uno strumento utile per raggiungere un'allocazione ottimale delle risorse umane e una piena realizzazione dei risultati attesi in relazione agli obiettivi prefissati.

Nello specifico, le attività previste per il conseguimento degli obiettivi del progetto realizzate, con l'attiva partecipazione dei Volontari, a favore dei destinatari diretti (v. *box. 6*) sono riportati di seguito.



Obiettivo 1.1: Insegnare ai giovani un modo meno superficiale di sfruttare le nuove tecnologie e portarli ad servirsi di esse in modo critico e consapevole, utilizzando ad esempio applicazioni per smartphone per l'astronomia, ebook didattici, progetti per LIM, codici QR, ecc.

Azione 1.1.1.

Sia durante i corsi nelle scuole, che in occasione degli eventi aperti al pubblico si farà ampio uso delle nuove tecnologie della comunicazione per catturare l'attenzione e l'interesse dei giovani.

I divulgatori spiegheranno ai partecipanti il modo corretto di utilizzare questi sistemi con finalità scientifiche e di formazione culturale.

Anche le modalità di comunicazione e di verifica dell'apprendimento potranno avvenire attraverso l'uso del web e dei social network.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione 1.1.1 sono:

- Organizzazione di corsi nelle scuole che utilizzino presentazioni multimediali innovative (ad esempio quelle realizzate con il software Prezi), uso di ebook didattici e applicazioni per smart phone a scopo scientifico, realizzazione di poster e cartelloni dotati di codici QR, sfruttamento delle LIM e del web per approfondimenti e visione di filmati e foto in tempo reale.
- Realizzazione di eventi pubblici che facciano ampio uso delle nuove tecnologie, dell'interattività, dei collegamenti in remoto con i telescopi robotici dell'INAF e con astronomi e personalità del mondo della scienza attraverso i sistemi di videoconferenza. Fanno parte di questi eventi serate osservative con spettacoli al planetario, aperitivi scientifici, laboratori Astrokids, ecc.
- Ideare percorsi museali virtuali e mostre interattive che, sfruttando le potenzialità degli smart phone, consentano l'accesso tramite codici QR a risorse multimediali aggiuntive, come video, immagini, schede, approfondimenti, ecc.

Obiettivo 1.2: Spingere i giovani a ritrovare la manualità, portandoli a costruire oggetti e realizzare esperimenti, specialmente lavorando in gruppo

Azione 1.2.1

L'azione 1.2.1 prevede che all'interno delle attività organizzate per il pubblico, che siano di didattica o di divulgazione, sia sempre prevista una parte di attività manuali individuali e di gruppo, giochi di ruolo e simulazioni, che spingano soprattutto i giovani ad apprezzare il contatto con il mondo reale e a ritrovare la creatività attraverso la manualità.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione 1.2.1 sono:

- All'interno dei corsi per le scuole, fare realizzare agli studenti piccoli strumenti, modellini e cartelloni interattivi. Spiegare concetti base di fisica ed astronomia attraverso la modalità gioco-imparo e l'uso del role playing.
- Realizzare laboratori di astronomia Astrokids, che permettono ai bambini di fissare le conoscenze teoriche acquisite attraverso il gioco e la costruzione di oggetti.
- In occasione di visite guidate, eventi pubblici come serate osservative, aperitivi scientifici, mostre e laboratori, ideare attività manuali e serious game che intrattengano e divertano il pubblico.



Obiettivo 2.1 Organizzazione nelle scuole di attività di didattica che utilizzino un linguaggio semplice ma rigoroso e spieghino i concetti teorici attraverso le simulazioni, gli esperimenti e il gioco

Azione 2.1.1

Durante i corsi nelle scuole i divulgatori si trasformeranno in qualche modo in traduttori, rendendo accessibile agli studenti il linguaggio un po' difficile del mondo della ricerca (nel rispetto dei termini scientifici).

Facendo attenzione al background e all'età dei partecipanti, i divulgatori si avvicineranno loro utilizzando esempi vicini alla realtà vissuta dai ragazzi, utilizzeranno un atteggiamento informale e creeranno con loro un rapporto di complicità.

Attraverso la parte teorica e le applicazioni pratiche, il gioco e l'esperimento comprenderanno dei fenomeni e acquisiranno informazioni scientifiche.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione 2.1.1 sono:

- Organizzazione di corsi nelle scuole che:
 - utilizzino un linguaggio semplice ma rigoroso, adeguato al background e all'età dei partecipanti
 - spieghino i concetti teorici attraverso le simulazioni, gli esperimenti e il gioco

Obiettivo 3.1 Aumentare e diversificare l'offerta culturale e scientifica, creando percorsi di animazione culturale e didattica accattivanti e innovativi

Azione 3.1.1

Già da alcuni anni l'Osservatorio Astronomico di Palermo cerca di aumentare e diversificare la propria offerta culturale per il pubblico e le scuole, specializzandosi in modo particolare per le attività rivolte ai bambini e agli studenti.

La ricerca e l'attenzione a questo settore portano l'OAPa a ideare percorsi nuovi, sempre più accattivanti e coinvolgenti.

Tra le attività previste per la realizzazione dell'azione 3.1.1:

- Corsi di didattica dell'astronomia nelle scuole
- Laboratori Astrokids
- Osservazioni notturne e diurne ai telescopi e spettacoli al planetario
- Caffè ed aperitivi scientifici
- Mostre
- Performance di arte e astronomia
- Cene a tema Astronomico
- Visite guidate alla biblioteca antica e all'archivio dell'Osservatorio
- Eventi sul territorio

Obiettivo 4.1 Utilizzare metodologie e sistemi innovativi di comunicazione e promuovere anche attraverso canali usati dai giovani come facebook o il web, le attività e gli eventi che di volta in volta verranno organizzati.



Azione 4.1.1

Da alcuni anni l'Osservatorio Astronomico di Palermo ha aperto un profilo facebook per comunicare con immediatezza, in modo particolare con i giovani. Il profilo viene gestito da personale dell'Osservatorio e spesso aggiornato e ampliato dai Volontari di Servizio Civile Nazionale in servizio presso l'OAPa.

Inoltre dispone di un proprio sito web e di un canale youtube e nel 2015 ha iniziato a confrontarsi con il mondo dell'editoria digitale.

Nel 2014, nell'ambito di un progetto approvato e finanziato dal MIUR, è stato realizzato il portale della didattica e della divulgazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, edu.inaf.it

Tutti questi sistemi innovativi di comunicazione dovrebbero essere mantenuti e aggiornati costantemente per sfruttarne a pieno le potenzialità in termini di comunicazione e di formazione dei giovani.

Tra le attività previste per la realizzazione dell'azione 4.1.1:

- Aggiornare il profilo facebook dell'Osservatorio con articoli divulgativi, eventi, materiale fotografico, video, ecc.
- Realizzare nuove pubblicazioni elettroniche
- Manutenere costantemente il sito web, nella versione italiana e in inglese
- Riempire di contenuti il portale edu.inaf.it
- Mandare periodicamente informazioni al pubblico, anche attraverso e-mail e newsletter
- Utilizzare applicazioni per smart phone, come messenger o whatsapp per raggiungere i giovani utilizzando le modalità che essi utilizzano solitamente per comunicare tra loro.

Obiettivo 5.1 Spiegare ai giovani che non tutte le informazioni che provengono dal web sono attendibili; è necessario verificare da dove proviene l'informazione (da un ente di ricerca, un'università o?) e confrontare più fonti. Dare ai ragazzi una formazione adeguata e consentire loro di costruire uno spirito critico che gli permetta di distinguere tra informazioni corrette e "fanta-scienza". Informarli che nel dubbio è importante non vergognarsi di chiedere all'ente scientifico di riferimento.

Azione 5.1.1

Spesso su internet circolano informazioni pseudo scientifiche, ma in realtà spesso molto fantasiose, alle quali i giovani credono in modo acritico, fidandosi del fatto che "è su internet", anche se oggi chiunque può mettere informazioni sul web.

Purtroppo oggi anche trasmissioni televisive, giornali e riviste pubblicano informazioni non sempre corrette, a volte per incompetenza, a volte perché "fa notizia".

In occasione degli eventi divulgativi e soprattutto durante i corsi nelle scuole è importante spiegare ai giovani che occorre verificare la veridicità dell'informazione e l'attendibilità della fonte.

I divulgatori devono dare loro in queste occasioni una formazione adeguata, che gli consenta di distinguere tra informazioni corrette e "fanta-scienza".

Essere loro vicini, sia nel mondo reale che attraverso le nuove tecnologie, li spingerà a chiedere all'ente scientifico di riferimento, nel momento in cui avranno dei dubbi.

Tra le attività previste per la realizzazione dell'azione 5.1.1:

- Scrivere articoli di divulgazione scientifica sul web e sui social network
- Informare attraverso le mail e le newsletter



- Organizzare corsi nelle scuole ed eventi divulgativi
- Essere vicini ai giovani ed insegnare loro a verificare le fonti e a discernere tra informazione corretta e falsa informazione.

La realizzazione di queste attività sarà supportata dagli enti partner come l'associazione **Specula Panormitana e PALERMOSCIENZA**, che insieme agli OLP, ai docenti e ai volontari di SCN, metteranno a disposizione dell'ente le proprie competenze e conoscenze scientifiche e didattiche, al fine di realizzare percorsi interdisciplinari e innovativi.

L'offerta didattica sarà, inoltre, elaborata con l'ausilio degli insegnanti delle scuole.

Anche Urania di Marcello Barrale consentirà l'organizzazione di eventi culturali nuovi, mettendo a disposizione i propri spazi a Villa Filippina e le proprie attrezzature.

Ruolo significativo riveste la rete informale nella diffusione dell'offerta e nel trasmettere i contatti delle scuole e dei potenziali enti interessati all'azione progettuale: l'*Assessorato Pubblica Istruzione del Comune di Palermo* e l'*Ufficio di Gabinetto dell'Assemblea Regionale Siciliana*

Azioni e/o attività trasversali

Accoglienza dei volontari – In questa fase i volontari in SCN vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori dei siti e partecipano alle attività ordinarie di front office e back office e attività su campo, per conoscere le problematiche gestionali dei siti, le caratteristiche ambientali e le necessità di lavoro.

Formazione generale e specifica – I volontari in SCN partecipano sia alla formazione generale che a quella specifica, recandosi nelle sedi in cui queste vengono svolte. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile del progetto, i referenti dei diversi settori.

Informazione e sensibilizzazione sul SCN – I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale, come descritto al successivo § 17.

Monitoraggio - Periodicamente i volontari in SCN saranno coinvolti in incontri tematici con l'OLP ed in riunioni del gruppo di lavoro, al fine di verificare l'andamento del piano di attività e per procedere eventualmente alla sua rimodulazione. Inoltre, tra il quarto e quinto mese e il nono e decimo mese di servizio, i volontari dovranno compilare dei questionari di monitoraggio, come da § 20 e 21 del presente progetto.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di



cui al successivo box 17.

In riferimento al box 15, si fa presente che nel progetto è previsto che i volontari prestino servizio anche in orari pomeridiani e in giorni festivi e che sono previsti spostamenti in altre sedi per corsi nelle scuole, laboratori, visite guidate, eventi divulgativi, formazione specifica e generale. Occasionalmente, è prevista la presenza dei volontari anche durante le ore notturne, per lo svolgimento di eventi specifici.

Per riassumere lo sviluppo temporale delle azioni sopra descritte, riportiamo il seguente diagramma di Gantt:

	<i>mesi</i>											
Piani di attuazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Organizzazione di corsi nelle scuole	X	X	X	X	X					X	X	X
Realizzazione di eventi pubblici come serate osservative con spettacoli al planetario, caffè e aperitivi scientifici, performance di arte e astronomia, cene a tema astronomico, laboratori Astrokids, eventi sul territorio, ecc.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ideare percorsi museali virtuali e mostre interattive				X	X					X	X	
Visite guidate ai laboratori, alla biblioteca antica e all'archivio dell'Osservatorio	X	X	X	X	X					X	X	X
Aggiornare il profilo facebook dell'Osservatorio con articoli divulgativi, eventi, materiale fotografico, video, ecc.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Scrivere articoli di divulgazione scientifica sul web e sui social network	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Essere vicini ai giovani ed insegnare loro a verificare le fonti e a discernere tra informazione corretta e falsa informazione.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzare nuove pubblicazioni elettroniche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manutenere costantemente il sito web, nella versione italiana e in inglese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riempire di contenuti il portale edu.inaf.it	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mandare periodicamente informazioni al pubblico, anche attraverso e-mail e newsletter	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione Specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN										X	X	
Formazione Generale	X	X								X	X	X
Informazione e sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Allegato 5

Inserimento dei volontari in SCN									X	X	
Monitoraggio	X	X				X	X				

Inoltre l'università di Palermo, per favorire il *processo di socializzazione tra i volontari* impegnati in tutti i nostri progetti, organizzerà, d'intesa e d'accordo con gli Operatori Locali di Progetto delle giornate di socializzazione per permettere ai volontari di ogni progetto di effettuare delle visite guidate nelle sedi di servizio di tutti gli altri volontari, per approfondire anche le proprie conoscenze e per far nascere e/o accrescere rapporti di solidarietà ed amicizia.

Saranno, altresì, messi a disposizione dei volontari dei momenti collettivi di discussione formativa, 2 giornate di socializzazione e aggregazione che rientrano nel piano di promozione del SCN elaborato dal nostro ente, come dettagliato al § 17 e nella scheda allegata "*Momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza e attività congiunte tra i giovani del servizio civile nel medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio quale momento integrante del progetto e di crescita per i giovani*", come da D.A. n.1435 del 12 luglio 2012. Queste giornate presentano un indiscusso valore educativo ed etico come già sperimentato nel precedente progetto.

Il fine è quello di favorire le aggregazioni giovanili nel segno della inclusione sociale, creatività, crescita culturale e interculturale ma anche quello di promuovere la formazione al lavoro, alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, creare il giusto clima per la riflessione sui temi della solidarietà.

Inoltre saranno implementate attività specifiche per contribuire ulteriormente con il progetto al cambiamento della coscienza dei giovani nel ripudio della illegalità, nel rispetto dei valori quotidiani della legalità.

Le sessioni formative, sia generali che specifiche, elencate nei successivi punti del progetto, si articoleranno secondo l'apposito calendario che sarà presentato ai volontari in SCN durante l'assunzione in servizio.

Durante l'espletamento del servizio i volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale che l'ente organizzerà secondo quanto descritto nel successivo §17, nell'ottica di sviluppare la comunicazione uno-a-uno tra giovani già impegnati nel progetto e i loro coetanei che vogliono vivere questa esperienza sociale e formativa.

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile operanti all'interno dell'Università nei diversi ambiti di intervento ed inseriti in progetti diversi. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Gli incontri formativi previsti dal progetto ed ogni altro ulteriore incontro fissato dal personale del Settore Servizio Civile dell'Università di Palermo con il fine di accrescere le conoscenze culturali dei volontari e/o che possano concorrere al loro sviluppo sociale, sono da intendersi **OBBLIGATORI** e, pertanto, la presenza verrà rilevata, di volta in volta, con apposizione della firma autografa.

Della mancata partecipazione a giornate di formazione non recuperate nemmeno nei moduli successivi verrà tenuto conto nella valutazione finale configurandosi, in detta fattispecie, inadempimento degli obblighi previsti all'art. 7, comma e) del contratto di SCN (sez. Doveri dei volontari).

Nell'ultimo mese di servizio parte dell'impegno sarà dedicata alla stesura del report finale, che raccoglierà anche i suggerimenti dei volontari in SCN su come migliorare i servizi.

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la



specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nello svolgimento dei compiti e nell'ottica di raggiungere gli obiettivi prefissati, i volontari in servizio civile saranno affiancati da astronomi e divulgatori dell'Osservatorio, da una bibliotecaria e un'unità LSU, da esperti individuati dagli enti partner.

Figure professionali: 1 tecnologo esperto in divulgazione scientifica, 5 astronomi, 1 bibliotecario, 3 personale amministrativo, 4 personale tecnico, 11 esperti in attività di divulgazione scientifica e didattiche degli enti partner (4 Associazione Specula Panormitana, 1 responsabile eventi della Libreria La Feltrinelli, 3 esperti in didattica e divulgazione scientifica di PALERMOSCIENZA, 3 esperti Urania di Marcello Barrale).

Ruolo nelle attività: Avranno il compito di ideare i percorsi didattici per le scuole e di organizzare i gruppi di lavoro dello staff con i volontari in SCN, al fine di costruire in equipe l'offerta didattica. Forniranno ai volontari i dati e i contatti delle scuole con cui si è avuto un rapporto didattico e disciplinare, al fine di agevolarli nel pubblicizzare l'offerta sul territorio, e al fine di ritessere la rete informale con cui da anni ogni sede di attuazione collabora. In seguito alla registrazione delle adesioni da parte dei volontari, stileranno con la loro collaborazione, i calendari degli incontri e dell'attività laboratoriale. Gli esperti in divulgazione didattico-scientifica individuati dagli enti partner parteciperanno agli incontri di dell'equipe e supporteranno i volontari e gli esperti delle sedi nell'ideazione della migliore offerta didattica e interdisciplinare. Inoltre, parteciperanno agli incontri didattici con le scuole e supporteranno le lezioni realizzate dai volontari in SCN. Infine, i docenti e i ricercatori dell'ente supervisioneranno gli esiti delle schede di gradimento somministrate e raccolte dai volontari in SCN. Inoltre le figure professionali individuate dall'ente avranno il compito, insieme ai volontari, di redigere comunicati stampa, contenuti delle pagine web e descrizioni degli eventi, al fine di aggiornare e diffondere gli stessi tramite i propri mezzi di comunicazione, (web, profilo facebook, email...). Avranno il compito di formare i volontari in SCN e di affiancarli durante le visite guidate, al fine di renderli man mano autonomi nella gestione dell'attività; si occuperanno della manutenzione della rete dei musei, grazie al supporto dei volontari, provvedendo all'aggiornamento delle etichettature, della pulitura dei reperti, della cura degli spazi espositivi. Collaboreranno nella gestione dell'accoglienza dell'utenza e nella realizzazione degli itinerari dedicati, grazie alla loro pluriennale esperienza nel settore e alla loro conoscenza delle esigenze specifiche di ogni tipologia di utenza.

Ancora, le figure professionali individuate dall'ente, avranno il ruolo di individuare insieme ai volontari in SCN il materiale didattico e informativo da pubblicare e inserire nei prodotti multimediali in collaborazione con gli enti partner e revisioneranno i comunicati, le pagine web e i contenuti delle pagine e eventi sui social network gestiti dai volontari.

I tecnici collaboreranno nella gestione e manutenzione del sito e dei profili facebook e risolveranno i problemi informatici che si potranno verificare nella gestione del sito web.

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Il progetto tende a valorizzare il protagonismo dei giovani, il loro apprendimento attivo e il coinvolgimento diretto nell'ideazione, organizzazione, gestione e valutazione delle attività legate agli obiettivi. Il loro ruolo non sarà dunque prettamente esecutivo, ma dopo un primo addestramento i volontari saranno messi nella condizione di operare autonomamente, con la costante guida del personale dell'ente e delle figure di cui alla voce 8.2, come di seguito decritto:

Azioni	Attività	Ruolo del volontario
--------	----------	----------------------



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Allegato 5

		nell'attività
<p>Azione 1.1.1. Sia durante i corsi nelle scuole, che in occasione degli eventi aperti al pubblico si farà ampio uso delle nuove tecnologie della comunicazione per catturare l'attenzione e l'interesse dei giovani. I divulgatori spiegheranno ai partecipanti il modo corretto di utilizzare questi sistemi con finalità scientifiche e di formazione culturale. Anche le modalità di comunicazione e di verifica dell'apprendimento potranno avvenire attraverso l'uso del web e dei social network.</p>	<p>Organizzazione di corsi nelle scuole che utilizzino presentazioni multimediali innovative (ad esempio quelle realizzate con il software Prezi), uso di ebook didattici e applicazioni per smart phone a scopo scientifico, realizzazione di poster e cartelloni dotati di codici QR, sfruttamento delle LIM e del web per approfondimenti e visione di filmati e foto in tempo reale. Realizzazione di eventi pubblici che facciano ampio uso delle nuove tecnologie, dell'interattività, dei collegamenti in remoto con i telescopi robotici dell'INAF e con astronomi e personalità del mondo della scienza attraverso i sistemi di videoconferenza. Fanno parte di questi eventi serate osservative con spettacoli al planetario, aperitivi scientifici, laboratori Astrokids, ecc. Ideare percorsi museali virtuali e mostre interattive che, sfruttando le potenzialità degli smart phone, consentano l'accesso tramite codici QR a risorse multimediali aggiuntive, come video, immagini, schede, approfondimenti, ecc.</p>	<p>I volontari parteciperanno ai corsi di didattica dell'astronomia nelle scuole e supporteranno i divulgatori nell'uso di nuove tecnologie, nella realizzazione di cartelloni dotati di codici QR. Faranno inoltre da supporto logistico in occasione degli eventi divulgativi. Collaboreranno con il personale dell'ente nell'ideare percorsi museali virtuali e mostre interattive, occupandosi anche della realizzazione pratica, dell'allestimento e della parte grafica, nonché in un secondo momento, delle attività di front e back office e del servizio di guida.</p>
<p>Azione 1.2.1 L'azione 1.2.1 prevede che all'interno delle attività organizzate per il pubblico, che siano di didattica o di divulgazione, sia sempre</p>	<p>All'interno dei corsi per le scuole, fare realizzare agli studenti piccoli strumenti, modellini e cartelloni interattivi. Spiegare concetti base di fisica ed astronomia</p>	<p>I volontari parteciperanno ai corsi di didattica dell'astronomia nelle scuole e ai laboratori Astrokids e aiuteranno i divulgatori nelle attività manuali e nei</p>



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Allegato 5

<p>prevista una parte di attività manuali individuali e di gruppo, giochi di ruolo e simulazioni, che spingano soprattutto i giovani ad apprezzare il contatto con il mondo reale e a ritrovare la creatività attraverso la manualità.</p>	<p>attraverso la modalità gioco-imparo e l'uso del role playing. Realizzare laboratori di astronomia Astrokids, che permettono ai bambini di fissare le conoscenze teoriche acquisite attraverso il gioco e la costruzione di oggetti. In occasione di visite guidate, eventi pubblici come serate osservative, aperitivi scientifici, mostre e laboratori, ideare attività manuali e serious game che intrattengano e divertano il pubblico.</p>	<p>giochi di ruolo. Inoltre si occuperanno della preparazione del materiale e dell'ideazione di alcune attività. Inoltre parteciperanno agli eventi per il pubblico, dando il proprio supporto logistico, occupandosi delle attività di front office e back office, preparando il materiale occorrente, occupandosi della comunicazione degli eventi e somministrando schede di gradimento e moduli di iscrizione alla mailing list. A conclusione degli eventi stileranno delle statistiche sui partecipanti e il gradimento dell'iniziativa.</p>
<p>Azione 2.1.1 Durante i corsi nelle scuole i divulgatori si trasformeranno in qualche modo in traduttori, rendendo accessibile agli studenti il linguaggio un po' difficile del mondo della ricerca (nel rispetto dei termini scientifici). Facendo attenzione al background e all'età dei partecipanti, i divulgatori si avvicineranno loro utilizzando esempi vicini alla realtà vissuta dai ragazzi, utilizzeranno un atteggiamento informale e creeranno con loro un rapporto di complicità. Attraverso la parte teorica e le applicazioni pratiche, il gioco e l'esperimento comprenderanno dei fenomeni e acquisiranno informazioni scientifiche.</p>	<p>Organizzazione di corsi nelle scuole che: -utilizzino un linguaggio semplice ma rigoroso, adeguato al background e all'età dei partecipanti -spieghino i concetti teorici attraverso le simulazioni, gli esperimenti e il gioco</p>	<p>I volontari parteciperanno ai corsi di didattica dell'astronomia nelle scuole e aiuteranno i divulgatori nelle attività manuali e nei giochi di ruolo.</p>
<p>Azione 3.1.1</p>	<p>Corsi di didattica</p>	<p>I volontari parteciperanno ai</p>



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Allegato 5

<p>Già da alcuni anni l'Osservatorio Astronomico di Palermo cerca di aumentare e diversificare la propria offerta culturale per il pubblico e le scuole, specializzandosi in modo particolare per le attività rivolte ai bambini e agli studenti.</p> <p>La ricerca e l'attenzione a questo settore portano l'OAPa a ideare percorsi nuovi, sempre più accattivanti e coinvolgenti.</p>	<p>dell'astronomia nelle scuole Laboratori Astrokids Osservazioni notturne e diurne ai telescopi e spettacoli al planetario Caffè ed aperitivi scientifici Mostre Performance di arte e astronomia Cene a tema Astronomico Visite guidate alla biblioteca antica e all'archivio dell'Osservatorio Eventi sul territorio</p>	<p>corsi di didattica dell'astronomia nelle scuole, ai laboratori Astrokids e agli eventi per il pubblico, dando il proprio supporto logistico, occupandosi delle attività di front office e back office, preparando il materiale occorrente, occupandosi della comunicazione degli eventi e somministrando schede di gradimento e moduli di iscrizione alla mailing list. A conclusione degli eventi stileranno delle statistiche sui partecipanti e il gradimento dell'iniziativa.</p> <p>Durante gli eventi si occuperanno inoltre di realizzare dei reportage fotografici e video.</p> <p>In occasione delle visite guidate, si occuperanno anche dell'accoglienza e dell'accompagnamento del pubblico e del servizio di guida, oltre che dei rapporti con i docenti e le scolaresche</p>
<p>Azione 4.1.1</p> <p>Da alcuni anni l'Osservatorio Astronomico di Palermo ha aperto un profilo facebook per comunicare con immediatezza, in modo particolare con i giovani. Il profilo viene gestito da personale dell'Osservatorio e spesso aggiornato e ampliato dai Volontari di Servizio Civile Nazionale in servizio presso l'OAPa. Inoltre dispone di un proprio sito web e di un canale youtube e nel 2015</p>	<p>Aggiornare il profilo facebook dell'Osservatorio con articoli divulgativi, eventi, materiale fotografico, video, ecc. Realizzare nuove pubblicazioni elettroniche Manutenere costantemente il sito web, nella versione italiana e in inglese Riempire di contenuti il portale edu.inaf.it Mandare periodicamente informazioni al pubblico, anche attraverso e-mail e newsletter Utilizzare applicazioni per</p>	<p>I volontari si occuperanno di aggiornare il profilo facebook dell'Osservatorio con articoli divulgativi, eventi, materiale fotografico, video, ecc. Inoltre insieme al personale dell'OAPa e degli enti partner e dopo un'opportuna formazione collaboreranno alla realizzazione di nuove pubblicazioni elettroniche. Si occuperanno della manutenzione del sito web dell'OAPa e, sotto la guida dell'OLP e le indicazioni</p>



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Allegato 5

<p>ha iniziato a confrontarsi con il mondo dell'editoria digitale.</p> <p>Nel 2014, nell'ambito di un progetto approvato e finanziato dal MIUR, è stato realizzato il portale della didattica e della divulgazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, edu.inaf.it</p> <p>Tutti questi sistemi innovativi di comunicazione dovrebbero essere mantenuti e aggiornati costantemente per sfruttarne a pieno le potenzialità in termini di comunicazione e di formazione dei giovani.</p>	<p>smart phone, come messenger o whatsapp per raggiungere i giovani utilizzando le modalità che essi utilizzano solitamente per comunicare tra loro.</p>	<p>degli astronomi, riempiranno di contenuti il portale edu.inaf.it.</p> <p>Manderanno periodicamente informazioni al pubblico, anche attraverso e-mail e newsletter e supporteranno i divulgatori nell'utilizzare applicazioni per smart phone a scopo didattico.</p>	
<p>Azione 5.1.1</p> <p>Spesso su internet circolano informazioni pseudo scientifiche, ma in realtà spesso molto fantasiose, alle quali i giovani credono in modo acritico, fidandosi del fatto che "è su internet", anche se oggi chiunque può mettere informazioni sul web.</p> <p>Purtroppo oggi anche trasmissioni televisive, giornali e riviste pubblicano informazioni non sempre corrette, a volte per incompetenza, a volte perché "fa notizia".</p> <p>In occasione degli eventi divulgativi e soprattutto durante i corsi nelle scuole è importante spiegare ai giovani che occorre verificare la veridicità dell'informazione e l'attendibilità della fonte.</p>	<p>Scrivere articoli di divulgazione scientifica sul web e sui social network</p> <p>Informare attraverso le mail e le newsletter</p> <p>Organizzare corsi nelle scuole ed eventi divulgativi</p> <p>Essere vicini ai giovani ed insegnare loro a verificare le fonti e a discernere tra informazione corretta e falsa informazione.</p>	<p>Su indicazione dell'OLP o di personale dell'ente, i volontari si occuperanno di scrivere gli articoli, che verranno revisionati dagli astronomi e li diffonderanno via web, social network e e-mail.</p> <p>Scriveranno e invieranno delle newsletter periodiche, il Bollettino informativo dell'Osservatorio Astronomico.</p> <p>Parteciperanno come supporto ai corsi nelle scuole e agli eventi divulgativi, supportando il personale dell'Osservatorio e degli enti partner.</p>	



Allegato 5

<p>I divulgatori devono dare loro in queste occasioni una formazione adeguata, che gli consenta di distinguere tra informazioni corrette e “fanta-scienza”. Essere loro vicini, sia nel mondo reale che attraverso le nuove tecnologie, li spingerà a chiedere all’ente scientifico di riferimento, nel momento in cui avranno dei dubbi.</p>		
---	--	--

I volontari in servizio civile avranno la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro sereno e saranno motivati a crescere sia individualmente sia in termini di coscienza civile. Svilupperanno capacità relazionali e competenze tecniche organizzative, informatiche, didattiche.

Alla stregua del personale strutturato, tutti i volontari

- prenderanno parte attiva alle attività dei siti, partecipando alle riunioni di lavoro, affiancando i più esperti per aumentare il loro bagaglio culturale e professionale con suggerimenti e consigli che possono comunque migliorare il servizio;
- saranno impiegati in tutte le attività e in tutti i compiti previsti nel progetto;
- contribuiranno al miglioramento del servizio e a rendere sempre più visibile all’esterno la struttura in cui operano;
- utilizzeranno i mezzi tecnici e gli strumenti scientifici necessari allo svolgimento delle attività.

In quest’ottica i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l’intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

Il mancato svolgimento di uno dei compiti inficia il raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, tutti i compiti dovranno essere svolti da tutti volontari.

Sarà cura degli OLP predisporre apposito piano di lavoro, settimanale o mensile che preveda la turnazione dei volontari nello svolgimento dei compiti previsti.

Detto piano sarà fatto pervenire, all’avvio del progetto, tempestivamente al Responsabile del servizio civile nazionale che, con i componenti il Settore SCN, verificherà periodicamente il rispetto del piano di lavoro.

Fermo restando lo svolgimento di tutti i compiti, possono essere valorizzati, con il consenso dei volontari o a loro richiesta, particolari attitudini o abilità in ambiti o settori dove il loro contributo potrebbe risultare massimamente efficace ed efficiente.

Il settore Servizio Civile Nazionale organizzerà periodici incontri di verifica con i volontari in SCN e gli operatori locali di progetto.

La complessità delle attività che i volontari in SCN saranno chiamati a svolgere richiede un livello di istruzione adeguato, come specificato al § 22.

- *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440



Ai sensi delle circolari UNSC detto monte ore sarà svolto in 48 settimane (con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere) cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. L'orario di servizio sarà stabilito dall'OLP e dal Settore SCN dell'Università in funzione delle esigenze legate allo svolgimento del progetto e delle attività ad esso connesse.

- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

Cinque giorni settimanali, con possibili turni durante i festivi e recupero infrasettimanale. I turni ordinari saranno connessi all'apertura delle sedi di attuazione ed agli eventi organizzati, con fascia oraria: dalle 7.30 di mattina alle 1.30 di notte, compatibilmente con l'apertura straordinaria dei siti in occasione di eventi pubblici e le attività divulgative serali.

- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari in SCN dovranno garantire la flessibilità oraria, se richiesta, fra servizio mattutino, pomeridiano, serale, continuativo e in giorni festivi.

I volontari in SCN, di massima, usufruiranno dei permessi in occasione della chiusura delle sedi di attuazione del progetto.

L'organizzazione del lavoro viene comunque definita dagli Operatori Locali di Progetto e dal Responsabile del Servizio Civile e a questa organizzazione i volontari in SCN dovranno attenersi.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e a salvaguardia della privacy è indispensabile, inoltre, che i volontari in SCN mantengano la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto.

E' richiesta la massima disponibilità ai volontari in caso di spostamenti ed esigenze di progetto che prevedano il loro impiego in luoghi diversi dalla sede d'attuazione. Eventuali spese per gli spostamenti saranno a carico dell'ente, con mezzi dell'ente.

I volontari non potranno usufruire di permessi in occasione dei corsi di formazione specifica e generale.

- *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	RESP. Servizio Civile Nazionale dell'ENTE
						Cognome e nome	Cognome e nome
2	Università di Palermo 24	Palermo	Piazza Parlamento 1	58615	4	Laura Daricello	Messina Tiziana



- *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

“Criteri stabiliti dal Decreto n.173 dell’11 giugno 2009 del Capo dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile”

- *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno attenersi meticolosamente alle indicazioni che verranno riportate all’URL <http://unipa.it/amministrazione/area4/Servizio-Civile/>.

Si invitano i candidati ad apporre sulla busta contenente l’istanza di candidatura il nome completo del progetto prescelto e della sede d’attuazione per cui intende concorrere, tra quelle indicate al § 16.

Si invitano i candidati ad indicare nella domanda di partecipazione un valido indirizzo e-mail presso il quale potranno essere inviate comunicazioni in merito.

Ai candidati è richiesta predisposizione alla relazione sociale ed al lavoro di gruppo, nonché una motivazione di fondo (valoriale) rispetto agli obiettivi generali del progetto e la predisposizione a sperimentare nuovi servizi.

I candidati dovranno possedere una buona conoscenza del progetto.

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Senato Accademico dell’Università degli Studi di Palermo, con il provvedimento n. 18 del 18/04/05 ha deliberato il riconoscimento di crediti formativi e successivamente, con delibera n. 2 del 16.10.2006 ha riconosciuto crediti formativi per i tirocini a tutti gli studenti che svolgono il servizio civile nazionale, indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

Per i giovani in servizio civile nazionale assegnati ai progetti presentati dall’Università degli Studi di Palermo, ente accreditato all’albo regionale del Servizio Civile Nazionale, il Senato Accademico, con provvedimento n. 30 del 16 giugno 2015, ha deliberato che i giovani che partecipano progetti presentati dall’Ateneo, ente accreditato all’albo regionale del Servizio Civile, e che hanno svolto l’intero periodo di servizio, su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi otterranno il riconoscimento di **crediti formativi** e di tirocini formativi e di orientamento fino ad un massimo di 9 crediti formativi relativamente alla lettera a) e d) dell’art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, tenendo conto di quanto disposto all’art. 11, comma 6 del vigente “Regolamento didattico di Ateneo” (emanato con D.R. n.3972 dell’11/11/2014)

- *Eventuali tirocini riconosciuti*



Allegato 5

Il Senato Accademico dell'Università di Palermo, con provvedimento n. 30 del 16 giugno 2015, ha deliberato che i giovani che partecipano progetti presentati dall'Ateneo, ente accreditato all'albo regionale del Servizio Civile, e che hanno svolto l'intero periodo di servizio, su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi otterranno il riconoscimento crediti formativi e di **tirocini formativi e di orientamento** fino ad un massimo di 9 crediti formativi relativamente alla lettera a) e d) dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04.

- *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nel corso dell'anno, per i volontari è possibile l'**acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

1. ECDL-Patente europea di informatica.

Per i volontari che ne facciano richiesta, d'intesa con il Centro Linguistico di Ateneo, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'E.C.D.L. (European Computer Driving Licence), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di consentire l'abbattimento dei costi di iscrizione al corso (costo rilascio skill card e costo singolo modulo) che per soggetti esterni all'Ateneo di Palermo avrebbero un costo non indifferente.

2. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA):

Il Centro Linguistico di Ateneo opera quale centro per i servizi linguistici rivolti ai corsi di studio dell'Ateneo, ai singoli studenti, alle strutture interne dell'Ateneo, alle istituzioni universitarie e di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale, nonché ad altri Enti pubblici e soggetti privati. Ai fini amministrativi esso è individuato quale centro di spesa delegata in seno all'Area Formazione dell'Ateneo.

I corsi di lingua riguardano: tedesco, spagnolo, francese, inglese, russo, arabo, cinese, giapponese, neo-greco.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di iscriversi ai suddetti corsi di lingua poiché attualmente sono garantite prioritariamente le esigenze didattiche dei corsi di laurea e degli studenti dell'Ateneo. Le eventuali ed ulteriori disponibilità sono riservate, nell'ordine al personale dell'Ateneo, alle istituzioni convenzionate e all'utenza esterna.

- *Contenuti della formazione specifica dei volontari*

I moduli della formazione specifica saranno articolati come segue nella tabella. All'interno delle 72 ore della formazione specifica si svilupperanno, entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto (così come disposto dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 - decreto n. 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) 2 giornate di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile .



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Allegato 5

I MODULO	Introduttivo	Durata: 2 ore Formatore: Laura Daricello
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> Presentare il progetto: obiettivi, attività, contesto 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del progetto e definizione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Consegna materiali
II MODULO	La comunicazione	Durata: 4 ore Formatore: Laura Daricello
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> La comunicazione con la stampa, il pubblico e le istituzioni e informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> La comunicazione e le sue strategie Acquisizione delle metodologie di approccio e del linguaggio appropriato con le diverse tipologie di utenza. I comunicati stampa Attività di back e front office 	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Esercitazioni Lavoro di gruppo
III MODULO	I parte : Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego	docente: Angelino Polisano, Rosa Anna Cicuta Durata: 6 ore
Finalità	Temi	
Conoscenza della normativa in tema di organizzazione e funzionamento della struttura universitaria	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del corso I soggetti della sicurezza Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze I concetti di rischio Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio La valutazione dei rischi Alcuni esempi di valutazione dei rischi La prevenzione e la protezione Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza Requisiti dei luoghi di lavoro La segnaletica di sicurezza Prevenzione incendi Le procedure di esodo e di prevenzione incendi 	
Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali		
IV MODULO	II parte : Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego: I dispositivi di Protezione Individuale	docente: Adelaide Pignato, Rosa Anna Cicuta Durata: 6 ore



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Allegato 5

Finalità		Temi	
Conoscenza della normativa in tema di organizzazione e funzionamento della struttura universitaria		<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del Medico Competente e la Sorveglianza Sanitaria in funzione dei rischi specifici • Corretta gestione dei principali rischi per la salute della P.A. (rischi trasversali) • Ruolo, diritti e doveri dei soggetti della sicurezza • Ruolo, diritti e doveri del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) • Le sanzioni a carico dei soggetti della sicurezza • Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo 	
Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali			
III MODULO		Excel e i budget	
		Durata: 10 ore Formatore: Rossella Muscolino	
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica	
Utilizzo del programma excel per la rendicontazione di progetti di ricerca o di attività divulgative	<ul style="list-style-type: none"> • Excel non morde • Il budget • La rendicontazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Esercitazioni • Lavoro di gruppo 	
IV MODULO		Inglese	
		Durata: 8 ore Formatore: Laura Daricello	
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica	
• Acquisizione conoscenze linguistiche	• Elementi base della lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna materiali • Lezioni frontali 	
V MODULO		Grafica e Web	
		Durata: 10 ore Formatore: Laura Daricello	
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica	
• Acquisizione conoscenze informatiche per la realizzazione di pagine web e di grafica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e/o aggiornamento pagine web • Utilizzo del pc (pacchetto Office e spedire mail) • Utilizzo di programmi di grafica per la realizzazione di materiale divulgativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Esercitazioni • Lavoro di gruppo 	
VI MODULO		Presentazione dell'Osservatorio Astronomico e del Museo della Specola	
		Durata: 8 ore Formatore: Ileana Chinnici	
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica	



Allegato 5

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della storia del Museo della Specola e dell'Osservatorio Astronomico 	<ul style="list-style-type: none"> • La storia del Museo della Specola • La storia dell'Osservatorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate • Consegna materiali • Lezioni frontali
VII MODULO	Presentazione della biblioteca antica e dell'archivio storico	Durata: 8 ore Formatore: Donatella Randazzo
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della biblioteca antica dell'Osservatorio Astronomico 	<ul style="list-style-type: none"> • L'origine e lo sviluppo del patrimonio librario dell'Osservatorio • Il fondo librario Piazzini • L'archivio storico dell'Osservatorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna materiali • Lezioni frontali
VIII MODULO	Astronomia e divulgazione scientifica	Durata: 10 ore Formatore: Antonio Maggio
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Attività divulgativa e didattica all'Osservatorio • L'Astronomia 	<ul style="list-style-type: none"> • La divulgazione scientifica delle attività per il pubblico dell'Osservatorio • Nozioni base di Astronomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna materiali • Lezioni frontali
<ul style="list-style-type: none"> • Durata: <p>La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo articolato come segue: il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.</p> <p>Dal momento che si tratta di un progetto che accorpa diverse sedi e che prevede tecniche specifiche di comunicazione legate alle nuove tecnologie e all'uso di software informatici per la realizzazione di pagine web e di progetti grafici, è preferibile diluire nel tempo parte della formazione specifica in modo da reiterare alcuni concetti ed assicurarsi che siano stati appresi nel modo corretto.</p>		